

**Intervento**

La Lombardia protagonista nel dialogo con l'America Latina

ROBERTO FORMIGONI*

■ ■ ■ Apre domani a Milano la IV Conferenza Italia-America Latina, con la partecipazione di 26 delegazioni ufficiali provenienti da altrettanti Paesi latinoamericani e caraibici. Sold out i posti disponibili, con circa mille tra operatori economici, dirigenti bancari e studiosi che si sono registrati via web e per questo si sta attrezzando la possibilità di seguire i lavori via internet. Tali cifre già bastano a dare un'idea del successo di questo grande incontro politico-economico voluto da Regione Lombardia e dalla Camera di Commercio di Milano, con l'immediato consenso e sostegno della Farnesina. La Conferenza segue a pochi giorni di distanza il Forum mondiale delle Regioni/World Regions Forum, un altro importante appuntamento intercontinentale che pure ha avuto luogo a Milano, anche in questo caso per iniziativa del governo regionale che ho l'onore di presiedere, e che sempre di più sta lavorando per far conoscere all'estero la Lombardia come promotrice di un network tra i territori più innovativi e dinamici su scala mondiale. Il Forum, cui hanno partecipato grandi regioni o stati-regione di tutti i continenti, dall'Illinois a Singapore, dal brasiliano stato di San Paolo all'australiano Nuovo Galles del Sud, ha aperto nuovi e importanti orizzonti alle relazioni internazionali.

Dall'incontro è uscita una si-

gnificativa conferma dell'intuizione che era stata alla base del nostro invito: le "regioni" (compresi i Länder tedeschi e i piccoli Stati come Singapore) hanno ormai in sede internazionale un ruolo rilevante. L'istinto federalista di questi territori sta producendo una maggior consapevolezza del ruolo che possono svolgere come locomotiva della crescita e incubatori di eccellenze in ambito sanitario e ambientale.

FUORI DALLA CRISI

Sulla stessa lunghezza d'onda si colloca anche la nostra attenzione per l'America Latina che non è certo una novità dell'ultima ora: risale infatti al 2003 quando - su nostro invito - si riunì a Milano, per la prima volta nel nostro Paese, l'assemblea annuale del Banco Interamericano di Sviluppo, BID, di cui l'Italia era stata fino a quell'anno un socio muto. Seguì in quel medesimo 2003 la prima delle Conferenze Italia-America Latina che da allora hanno regolarmente luogo a ritmo biennale. Di tale preveggenza attenzione oggi possiamo raccogliere importanti frutti. L'America Latina è stata infatti toccata dalla crisi meno di altri continenti, e già adesso molto più di altri dà segni di ripresa. Aver tempestivamente aperto una porta che allora da troppo tempo era rimasta chiusa, rilancia adesso delle prospettive che altrimenti sarebbe state meno ampie e più ardue. Essendo un incontro di

grande rilievo politico-economico, la IV Conferenza non poteva non essere anche una grossa occasione per sensibilizzare pure i proverbiali "non addetti ai lavori" rispetto all'importanza per l'Italia del rapporto con l'America Latina. Si è pensato perciò non solo a eventi destinati al mondo degli esperti, bensì anche ad alcune mostre aperte al pubblico. In primo luogo insieme al Comune di Brescia abbiamo organizzato "Omaggio alla civiltà dell'America Latina e dei Caraibi", una straordinaria mostra d'arte che verrà inaugurata il 3 dicembre, in concomitanza con i lavori della IV Conferenza. Allestita a Brescia nella magnifica cornice dell'antico monastero-museo di Santa Giulia, la mostra, che resterà aperta al pubblico tra il 4 dicembre 2009 e il 27 giugno 2010, consiste di due segmenti compresi in un medesimo percorso espositivo: "Inca, origine e misteri delle civiltà dell'oro", che rievoca il periodo pre-colombiano, e "Plus Ultra, oltre il barocco", che rievoca invece il periodo post-colombiano. Spazio viene dato anche a opere di arte contemporanea che danno bella testimonianza dei frutti attuali della cultura latino-americana, esito molto positivo del pur drammatico incontro tra le culture autoctone, la Spagna e il Portogallo. Nell'insieme si tratta di oltre 350 opere provenienti dai maggiori musei di Messico, Guatemala, Colombia, Perù e dal Museo de América di Madrid.

MOSTRA IMPORTANTE

Parallelamente a Milano, sotto la Loggia dei Mercanti, nei pressi dei palazzi ove avrà luogo la IV Conferenza Italia-America Latina, è stata inoltre aperta una mostra illustrativa a ingresso libero dedicata a 4 lombardi che in epoche diverse e in diversi Paesi dell'America Latina hanno avuto un ruolo rilevante: Lorenzo Boturini Benaduci (Sondrio, 1698 - Madrid, 1755), fondatore dell'archeologia messicana; Antonio Raimondi (Milano, 1824 - San Pedro de Lloc, Perù, 1890), illustre geografo e naturalista; Agostino Rocca (Milano, 1895 - Buenos Aires, 1978), grande imprenditore; Gio Ponti (Milano, 1891 - 1979), insigne architetto. In un'epoca in cui diviene sempre più strategico sviluppare rapporti culturali ed economici a 360 gradi, un legame forte tra Lombardia e America Latina assume un'importanza specifica e certamente attuale. Penso infatti che attraverso questi appuntamenti l'Europa possa riscoprire la propria dimensione "latina", e l'urgenza di un suo ruolo non subalterno rispetto a quello del Nord Europa, non meno di quanto nelle Americhe è urgente che l'America Latina si collochi in modo non più subalterno rispetto al Nord America. Tale frangente storico crea fra queste due grandi aree un'inedita prossimità e pone le basi per un nuovo protagonismo su scala regionale.

*Governatore della Lombardia